

TRA VETTE INNEVATE E CIELI DI CRISTALLO



Un weekend nelle Dolomiti, con la nuova Audi A6 allroad 3.0 V6 Tdi Biturbo, non solo a sciare: per ammirare le montagne più belle del mondo innevate di fresco, guidare lungo passi e vallate dai paesaggi irripetibili, apprezzare l'ospitalità della Val Pusteria e dell'Alta Badia, degustando gastronomia di livello "stellare".

Ci sono mete che affasciano sempre: le Dolomiti, tra queste. Pronti, partenza, via! Un'auto di lusso, sicura e confortevole che pare pensata apposta per lunghi e veloci viaggi, l'autostrada del Brennero che scorre libera in una mattinata di sole, e la voglia – sempre presente – di immergerci nella purezza dell'Alto Adige. La meta è Corvara in Val Badia, che si potrebbe raggiungere in diversi modi: uscendo a Chiusa e risalendo la Val Gardena e il passo omonimo, per esempio. Oppure, indulgiando più in direzione Nord: uscita Bressanone, seguendo il richiamo della sempre meravigliosa Val Pusteria. Ma anche qui c'è un'altra possibilità di scelta.



La più diretta, deviando poco prima di Brunico a San Lorenzo di Sebato per immettersi in Badia, tra paesaggi che, prima di spalancarsi nell'alta valle, si presentano oscuri e chiusi, naturale e millenaria difesa della comunità ladina. Invece noi allunghiamo, per gusto e piacere, fino a San Candido. Avremmo in realtà dovuto svoltare a Dobbiaco verso Sud, ma quei quattro chilometri in più permettono un personale rito ultratrentennale: la sosta dall'amico Toni Lercher, all'Enoteca dell'Orologiaio di San Candido. Uno spuntino con "Bauerntost", bevendo "apfelsaft" (succo di mela) e dopo il piacere di due chiacchiere in relax, pronti per il piacere

successivo, la guida dolomitica. Dobbiaco, il lago omonimo, il lago di Landro, il passo di Cimabanche, la discesa a Cortina, la salita al Falzarego, il passo di Valparola, giù per San Cassiano, La Villa, e su per Corvara: un “kurvenreich” come lo chiamano i tedeschi, che sono sempre qui a collaudare le loro auto prima della produzione. Una strada tra il fascino di un paesaggio unico, generato da una geologia incredibile e la storia della prima guerra mondiale; tra piste da sci adorate da tutto il mondo, oggi con strade libere, neve ovunque e cielo blu. E una sorpresa alla meta, ma andiamo con ordine.



La nostra A6 allroad 3.0 V6 Tdi Biturbo fila come un missile, maneggevole e potentissima: conosciamo ogni curva e giochiamo con le traiettorie, superando le scarse auto presenti con salti nell'iperspazio, spinti dalla coppia impressionante. Incuranti, grazie alla trazione Quattro (e alle gomme invernali!), del fondo: asciutto, innevato o anche ghiacciato o, peggio, misto. Elegantissima nel colore marrone Giava, può sollevare le sospensioni quando andiamo a cercare la neve alta. Divertendoci al punto che, nel giorno successivo, andremo a percorrere strade boschive con passi secondari non spazzati, verso località precluse ai “normali” automobilisti.



Giusto per respirare l'aria frizzante e stuzzicare l'appetito: perché, ecco la sorpresa, siamo capitati in una settimana particolare, ricorre la decima edizione di una sfida gastronomica unica al mondo: chef stellati da tutto il pianeta si sfidano a fini benefici, in cucina e sugli sci, nella Chef's Cup Sudtirolo.



Audi Chef's Cup 2015



Audi Chef's Cup 2015

Organizzata dal mitico Norbert Niederkofler del ristorante S.Hubertus al Relais e Chateaux Rosa Alpina di San Cassiano, un personaggio che catalizza simpatia e professionalità, elargendo esperienze sensoriali memorabili. Come il corso di cucina thailandese a Castel Colz a La Villa, o la cena tematica in quota al Club Moritizino sulle piste, con l'intrigante "Incontro tra culture del cibo del bacino mediterraneo e del Sudamerica: cuscus e ceviche a confronto". Per una serata tra bracieri e champagne, senza confronti.

TRA VETTE INNEVATE E CIELI DI CRISTALLO



Un weekend nelle Dolomiti, con la nuova Audi A6 allroad 3.0 V6 Tdi Biturbo, non solo a sciare: per ammirare le montagne più belle del mondo innevate di fresco, guidare lungo passi e vallate dai paesaggi irripetibili, apprezzare l'ospitalità della Val Pusteria e dell'Alta Badia, degustando gastronomia di livello "stellare".

Ci sono mete che affasciano sempre: le Dolomiti, tra queste. Pronti, partenza, via! Un'auto di lusso, sicura e confortevole che pare pensata apposta per lunghi e veloci viaggi, l'autostrada del Brennero che scorre libera in una mattinata di sole, e la voglia – sempre presente – di immergerci nella purezza dell'Alto Adige. La meta è Corvara in Val Badia, che si potrebbe raggiungere in diversi modi: uscendo a Chiusa e risalendo la Val Gardena e il passo omonimo, per esempio. Oppure, indugiando più in direzione Nord: uscita Bressanone,

seguendo il richiamo della sempre meravigliosa Val Pusteria. Ma anche qui c'è un'altra possibilità di scelta.



La più diretta, deviando poco prima di Brunico a San Lorenzo di Sebato per immettersi in Badia, tra paesaggi che, prima di spalancarsi nell'alta valle, si presentano oscuri e chiusi, naturale e millenaria difesa della comunità ladina. Invece noi allunghiamo, per gusto e piacere, fino a San Candido. Avremmo in realtà dovuto svoltare a Dobbiaco verso Sud, ma quei quattro chilometri in più permettono un personale rito ultratrentennale: la sosta dall'amico Toni Lercher, all'Enoteca dell'Orologiaio di San Candido. Uno spuntino con "Bauerntost", bevendo "apfelsaft" (succo di mela) e dopo il piacere di due chiacchiere in relax, pronti per il piacere successivo, la guida dolomitica. Dobbiaco, il lago omonimo, il lago di Landro, il passo di Cimabanche, la discesa a Cortina, la salita al Falzarego, il passo di Valparola, giù per San Cassiano, La Villa, e su per Corvara: un "kurvenreich" come lo chiamano i tedeschi, che sono sempre qui a collaudare le loro auto prima della produzione. Una strada tra il fascino di un paesaggio unico, generato da una geologia incredibile e la storia della prima guerra mondiale; tra piste da sci adorate da tutto il mondo, oggi con strade libere, neve ovunque e cielo blu. E una sorpresa alla meta, ma andiamo con ordine.



La nostra A6 allroad 3.0 V6 Tdi Biturbo fila come un missile, maneggevole e potentissima: conosciamo ogni curva e giochiamo con le traiettorie, superando le scarse auto presenti con salti nell'iperspazio, spinti dalla coppia impressionante. Incuranti, grazie alla trazione Quattro (e alle gomme invernali!), del fondo: asciutto, innevato o anche ghiacciato o, peggio, misto. Elegantissima nel colore marrone Giava, può

sollevare le sospensioni quando andiamo a cercare la neve alta. Divertendoci al punto che, nel giorno successivo, andremo a percorrere strade boschive con passi secondari non spazzati, verso località precluse ai “normali” automobilisti.



Giusto per respirare l'aria frizzante e stuzzicare l'appetito: perché, ecco la sorpresa, siamo capitati in una settimana particolare, ricorre la decima edizione di una sfida gastronomica unica al mondo: chef stellati da tutto il pianeta si sfidano a fini benefici, in cucina e sugli sci, nella Chef's Cup Sudtirolo.

 Audi Chef's Cup 2015



Audi Chef's Cup 2015

Organizzata dal mitico Norbert Niederkofler del ristorante S.Hubertus al Relais e Chateaux Rosa Alpina di San Cassiano, un personaggio che catalizza simpatia e professionalità, elargendo esperienze sensoriali memorabili. Come il corso di cucina thailandese a Castel Colz a La Villa, o la cena tematica in quota al Club Moritizino sulle piste, con l'intrigante “Incontro tra culture del cibo del bacino mediterraneo e del Sudamerica: cuscus e ceviche a confronto”. Per una serata tra bracieri e champagne, senza confronti.